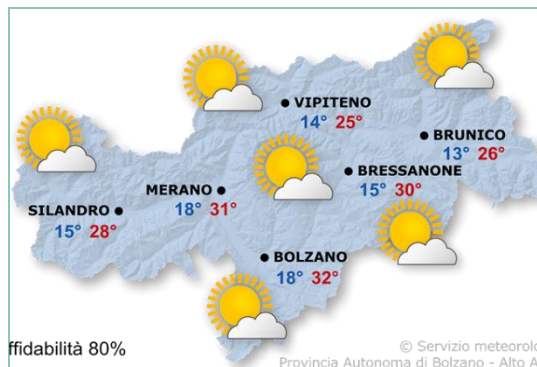


Cari ospiti Vi auguriamo un bellissimo caldissimo martedì



Un intenso campo di alta pressione garantirà tempo molto soleggiato.

Tempo molto soleggiato. Nel pomeriggio la probabilità di temporali sarà solo in lieve aumento. Temperature elevate con massime tra 32° e 37°.

Mercoledì la probabilità di temporali sarà in lieve aumento nel pomeriggio. Anche per giovedì è previsto tempo in prevalenza soleggiato. Nel pomeriggio dalle nubi cumuliformi potranno svilupparsi isolati temporali di calore. Venerdì al mattino dominerà il sole mentre nel pomeriggio la probabilità di temporali sarà in contenuto aumento. Per sabato si prevede tempo soleggiato con temperature elevate.

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
			

Rasciesa e la funicolare

In un tragitto di 8 minuti sulla funicolare monoposto arriverete a 2.200 m, dove col cielo limpido si può godere il grandioso spettacolo delle Dolomiti. Escursione d'autunno alla Malga Ramitzler Schwaige e alla cima del Rasciesa di Fuori, una vetta particolarmente panoramica. Il punto di partenza della nostra escursione d'autunno si trova poco sopra la chiesa parrocchiale di S. Pietro/Laion - in una curva a destra inizia il sentiero n°35 che conduce alla malga Ramitzler Schwaige. Proseguiamo su questo sentiero camminando nel bosco, ogni tanto la vista si apre verso la Val Gardena, la Valle d'Isarco come anche lo Sciliar ed il Gruppo del Sassolungo. Dopo due ore di cammino giungiamo alla Malga Ramitzler Schwaige (1.815 m). Qui ci fermiamo un attimo per ammirare il panorama, mentre assaggiamo uno strudel di mele. Alcuni decidono di fermarsi qui, noi invece proseguiamo verso la vetta del Monte Rasciesa di Fuori. Camminiamo sul sentiero n°35, pian piano il bosco si dirada e i blocchi rocciosi del Monte Rasciesa di Fuori sono visibili. Il sentiero largo si trasforma in una strada più stretta lastricata di sassi che in parte si fa anche ripida. Passando per un fantastico punto panoramico come anche il cosiddetto "Ochsenritt" e il tavolo delle streghe "Hexentisch", proseguiamo verso la cappella di Rasciesa ad un'altitudine di 2.200 m slm. Mancano pochi metri di dislivello, si può già vedere la maestosa croce in vetta. La vista a 360° dal Monte Rasciesa di Fuori (2.284 m) offre molto e ancora di più: dalle Alpi dello Zillertal alle Cime delle Odle, al Gruppo del Sella, la Marmolata, il Gruppo del Sassolungo fino allo Sciliar con l'Alpe di Siusi e oltre - la vista è splendida. Per ritornare proseguiamo sullo stesso sentiero. Indicazione: la malga Ramitzler Schwaige è aperta da luglio alla metà di settembre ed è una meta ideale per una gita in famiglia, anche per una gita con il quattro zampe. A chi invece è appassionato di montagne consigliamo di continuare fino in cima, visto che il panorama è unico e fantastico.



Stasera nel nostro Hotel Wiesel alle ore 18.00

Insalata dal buffet

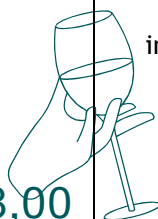
Sedano-rape rosse-mele

Strudel di pizza

Petto di pollo, salsa al curry
oppure
Crespelle agli spinaci gratinati

Mouse al cioccolato

Vino consigliato: Me rose, 28,00
Euro



La barzelletta

Durante l'ultima visita a New York, il Papa chiede di poter guidare la sua limousine. La richiesta appare strana, ma il suo desiderio viene immediatamente esaudito. Così l'autista si siede dietro e il Papa parte e imbocca l'autostrada. Però pigia troppo sull'acceleratore e supera in modo abbondante i limiti di velocità. Ad un certo punto viene fermato da un poliziotto, che rendendosi conto della situazione, chiama via radio il suo capitano per avere istruzioni. "Capitano, ho fermato una persona molto importante per eccesso di velocità e non so cosa fare" "E chi sarebbe, il Presidente?" "No! Questo è molto più importante!" "Ma chi è, il segretario generale dell'ONU?" "No! Molto più importante!" "Ma insomma chi caspita è?" "Capitano, io non lo so chi sia, ma deve essere dannatamente importante: il suo autista è il Papa!"

Il Ciastel de Tor – il museo ladino

Dal 2001 all'interno del castello Ciastel de Tor si trova il famoso Museo Ladino. Gli oggetti ed i documenti esposti forniscono informazioni sulla storia, sulla lingua ladina, sulle leggende, l'archeologia, il turismo ed anche sull'artigianato delle valli dolomitiche ladine. Ed inoltre, presso il cortile interno del castello si svolgono numerose manifestazioni culturali come concerti, seminari o anche mostre temporanee. 1230 è stato edificato una torre abitativa isolata ed articolata su tre piani dai ministeriali dei vescovi di Bressanone. Documentato viene questo per la prima volta nel 1290 con il nome "Turris in Geder", il quale rappresenta il cuore del giudizio di "Torre in Quadra". In questo ambito il castello viene affidato come feudo ai Signori di Rodank-Schöneck fino al 1331. Negli anni seguenti l'edificio venne ampliato con un muro di cinta merlato con camminamento di ronda ed un palazzo di piccole dimensioni. Ed anche la torre fu rialzata di due piani e di seguito usata come granaio. I prossimi lavori di ristrutturazione ebbero poi luogo nel 1500. In ambito di questa fase di lavoro venne ampliato il palazzo romanico ed inoltre addossate al muro di cinta due torri circolari. Ma dopodiché i vescovi di Bressanone persero il dominio secolare sul giudizio di Torre in Gader, il castello fu acquistato nel 1803 da contadini. E fino alla trasformazione in un museo, il castello era ancora abitato da discendenti di queste famiglie contadine.